

# IL CAPOGRUPPO PD SPIEGA IL RINVIO DELLA CONTESTATA DELIBERA SULLE SOCIETÀ DI TURSI FARELLO: «NESSUNA MARCIA INDIETRO SULLE PARTECIPATE SOLO UN CHIARIMENTO»

«MILITO nei partiti di centrosinistra da 25 anni, penso che questo basti a chiarire il mio pensiero a proposito della necessità della politica di confrontarsi con le parti sindacali. Sbaglia di grosso, però, chi pensa che la nostra adesione al confronto sulla delibera delle partecipate significhi piegarsi alle posizioni di chi questo atto del **sindaco** lo vorrebbe cancellare. Il tavolo con i sindacati, semmai, sarà l'occasione per chiarire il gigantesco equivoco che ha fatto inquadrare questo provvedimento positivo e aperto alla ricerca di un futuro per le società comunali come una semplice apertura a una stagione di privatizzazioni selvagge».

Si dice che Simone Farello, capogruppo del Pd a Tursi, sia montato su tutte le furie, ieri, quando sul *Secolo XIX* ha letto le dichiarazioni di Enrico Pignone, capogruppo della Lista Doria e, di Gian Piero Pastorino, capogruppo di Sel. L'accordo tra i capigruppo della maggioranza per il rinvio - dal 10 settembre a data da destinarsi - della rovente pratica sul futuro di Amiu, Aster, Amt e altre società partecipate minori, presupponeva che, se non altro, sul dibattito formalmente iniziato prima delle ferie estive le bocce rimanessero ferme. Dalle parole degli esponenti degli altri partiti della maggioranza, però (Pastorino: «con quel testo, in

aula, ci saremmo presi a testate»; Pignone: «ora con più calma si potrà cercare di scremare la parte delle impegnative sulle privatizzazioni»), trapela una certa soddisfazione per la scelta del **sindaco** di sospendere i giochi. Una

constatazione che avrebbe mandato su tutte le furie il capogruppo Pd, che stasera con ogni probabilità striglierà gli "alleati" in una riunione di maggioranza che si preannuncia infuocata. Domani mattina, invece, sull'argomento delle partecipate il **sindaco** incontrerà i capigruppo delle diverse forze politiche di Palazzo Tursi. L'impegno della giunta sarà quello di confinare il dibattito con i sindacati a poche settimane, promessa che renderebbe possibile lo sbarco della delibera in Sala Rossa al mese di ottobre. «La verità è che il **sindaco** non ha coraggio - tuona dai banchi dell'opposizione Lilli Lauro, capogruppo del Pdl - o forse è un discorso di capacità? Se si voleva tanto aprire a un confronto con i sindacati, perché si è atteso soltanto la settimana precedente alla seduta di Consiglio per aderire alla richiesta? Genova si può salvare anche e soprattutto attraverso una revisione del sistema delle partecipate delle fondazioni. Ma nulla cambierà, se manca il coraggio delle scelte».

**D. GRI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Farello, capogruppo Pd in Comune

